

Allocuzione in occasione della Festa Nazionale del 1° d'agosto 2015 ad Arogno

Care concittadine e concittadini di Arogno vi porgo la mia più cordiale buona sera. È con grande piacere ed onore che ho accolto l'invito a tenere un'allocuzione pubblica in occasione della Festa Nazionale Svizzera.

La Festa Nazionale è una tradizione consolidata e ben radicata nel nostro paese, ha una sua sobria ritualità, ed è – come tutti gli anniversari – un'occasione unica e importante per riflettere sui valori fondamentali del proprio Paese e della sua identità. E' un'opportunità per riflettere sul passato, presente e il futuro. Questo per meglio capire ed essere pronti ad affrontare le sfide future. È quindi su questi temi che mi concentrerò.

La Festa del 1° agosto segna la nascita della Confederazione, dove i primi tre cantoni davano vita ad un'alleanza, per contrastare le pressioni degli Asburgo d'Austria, rendendosi dunque indipendenti e stringendo fra di loro un patto di mutua difesa. Fu un atto d'indipendenza e solidarietà tra gente che da quel giorno avrebbe condiviso la medesima sorte. L'alleanza nei secoli è cresciuta, aggiungendo altri Cantoni con culture diverse. Questi popoli hanno saputo affrontare prove difficili, con cruenti conflitti interni, hanno sviluppato il concetto della neutralità e costruito lo stato federale che oggi conosciamo, fondato su solidi principi democratici.

Indipendenza e libertà significarono allora, avere una notevole dose di coraggio e lungimiranza. Accettare nuove sfide ed essere determinati a portarle in avanti con successo fu sicuramente impegnativo, come anche la capacità di discutere i problemi ed accettare anche le idee degli altri.

Lungo tempo è trascorso ma libertà, coraggio, lungimiranza, rispetto per gli altri e democrazia sono sicuramente i valori che il nostro Paese ancora rappresenta e che questa Festa intende ricordare e festeggiare.

Indipendenza e libertà sono valori inalienabili. Questi valori però non devono essere confusi con un ripiegamento su se stessi e con una conseguente chiusura verso l'esterno. Il nostro Paese, grazie alla sua apertura, si è sviluppato in modo solido. (Per esempio), la sua economia dinamica è in grado di competere con le principali economie mondiali e di sfuggire, adattandosi rapidamente, a molti problemi che colpiscono i paesi Europei. Il recente forte apprezzamento del franco svizzero sulla valuta europea, e la capacità dell'economia elvetica di reagire è un ottimo esempio. Questo benessere relativo suscita però molteplici malumori. La risposta dovrà però essere di trovare una rinnovata armonia, adatta ai tempi e alle sfide, senza però snaturare i nostri principi fondamentali.

Coraggio e lungimiranza sono anch'essi valori di fondamentale importanza, oggi come all'ora. Spesso si perde di vista quali sono gli obiettivi chiave focalizzandosi troppo su argomenti di secondaria importanza. L'immobilismo è sicuramente una condanna. È importante dunque che tutti noi, e i politici che ci rappresentano, abbiamo sempre in mente chi siamo e dove vogliamo andare. In passato questo Paese ha saputo dimostrare coraggio e lungimiranza; ora più che mai è importante una buona dose di progettualità e pianificazione.

Rispetto per gli altri e democrazia sono principi di base in ogni Paese. Purtroppo anche nel 21^{mo} secolo sono valori spesso calpestati o addirittura inesistenti. Fortunatamente il nostro Paese ha una lunga tradizione democratica. Dobbiamo però evitare che un populismo strisciante, faccia venir meno il concetto di rispetto per gli altri, delle loro idee o della loro diversità.

Quest'anno ricorre il 500^{mo} anniversario della Battaglia di Marignano. Secondo il mito questa battaglia ha gettato le basi per la neutralità elvetica, da un punto di vista storico la questione è controversa. In ogni caso però, questa battaglia ha segnato un fatto importante della storia della Confederazione, fermando di fatto la sua strategia di espansione e facendo sì che si concentrasse sui suoi valori, in particolare sul Federalismo.

Concludo dicendo che oggi abbiamo ottime ragioni per festeggiare il 1° agosto con orgoglio. Non dobbiamo però mai dimenticare i valori fondamentali che hanno guidato il Paese nei secoli e continuare a riflettere su questi principi nelle decisioni che prendiamo e di come vengono realizzate. Auguro a questo Paese, e a noi tutti, tanta prosperità e fiducia nell'affrontare le sfide future.

Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a tutti un buon 1° agosto.

Francesco Rossi, Vice Presidente Consiglio Comunale Arogno